

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Edizione e Stato: annuo L. 20, semestrale L. 11, trimestrale L. 6, mensuale L. 3.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (secoli e...

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

DEL FLAGELLO ERITREO

E' questo il titolo di un importante articolo che leggiamo nell'ultimo numero del valoroso periodico La Civiltà Cattolica.

L'egregio periodico, constatato che l'anno 1895, apertosi con tanta letizia per l'Italia legale, che si apparecchiava a festeggiare il suo venticinquesimo anniversario della Breccia, si è chiuso inopinatamente per essa, e purtroppo per l'Italia reale, nel lutto e negli affanni africani; tesse la storia della malaugurata spedizione dal suo primo programma della presa d'Assab, fino ai nostri giorni, nei quali si vaneggia di conquistare tutta l'Abissinia, arraffandosi l'Etiopia, come si potrebbe ingoiare la repubblica di San Marino.

La Civiltà porta innanzi l'esempio dell'Inghilterra, la quale, ricca di denari e di risorse, ben fornita di milizie asiatiche, subì nella spedizione contro il Negus Teodoro, la perdita di 200 milioni di lire e la perdita di alcune migliaia d'uomini, e dopo tutto dovè abbandonare la preda.

Venendo poi al caso attuale dell'Italia, impegnatesi in una guerra sul continente nero, la Civiltà prosegue:

« Si supponga felice l'esito di una guerra, e compiuta la conquista anche dell'intero Scioa. Sempre si avrebbe a mantenere e difendere il territorio conquistato. E che se ne farebbe? Il deputato Sanguinetti ben diceva alla Camera, il 15 del decorso dicembre: « Passati dieci anni, che colonia abbiamo noi nell'Eritrea? Non siamo riusciti a stabilirne una sola: il commercio vi è nullo: dobbiamo sempre stare in armi. » E tuttavia già più di trecento milioni si sono buttati per occupare quelle sabbie!

« Vi si fondasse pure una qualche colonia commerciale ed agricola. Questa, per prima cosa, domanderebbe la sicurezza dei coloni. I commercianti richiederebbero una altra sicurezza, quella delle strade. Ma né gli uni, se mai potessero fissarsi agricoltori italiani, né gli altri avrebbero con facilità questa doppia sicurezza, per essere il paese infestato da masnadieri d'ogni razza, e perché i tradimenti e le insidie dei popoli conquistati non cesserebbero mai, a nocimento dei conquistatori. Sarebbe necessario un esercito permanente al soldo della madre patria. Ma chi non vede quanto la spesa soverchierebbe l'impresa; e come l'Italia, per avere la gloria di ricavarne il dieci dall'infecundo impero suo africano, dovrebbe patire il danno di pagare il cento? E poi a qual pro? Se l'Etiopia fosse territorio da poter fruttar bene, l'Inghilterra che, a tanto suo costo, l'acquistò per punire Teodoro e rivendicare l'onore suo, non lo avrebbe tosto abbandonato come fece, lasciando perfino in regalo ai vari Ras il pesante corredo delle sue artiglierie. Essa lo stimò un osso spolpato: e l'Italia vorrà addentarlo per satollarsene?

« Alla Francia la gloria di possedere l'Algeria, di ben altra importanza che non sia

l'Etiopia, è valse 13,000 milioni; e vale annualmente la perdita di altri 200 milioni. Non interroghiamo se vorrebbe, ma se potrebbe l'Italia, quasi fallita com'è e ridotta a simboleggiare le sue ricchezze nel sudicio foglietto di una lira e nella gretta moneta di nichelio, sobbarcarsi ad un tale scialacquamento del pubblico denaro. Sarebbe comportabile che nella Penisola si morisse dalla fame, che induce ogni mese miriadi di disgraziati ad emigrare in America, per dare ad un pugno di Pulcinelli il bel gusto di dire: « Abbiamo nell'Africa un impero coloniale! »

Dopo altre savissime osservazioni la Civiltà pone in evidenza la primitiva insipienza del programma dell'impero coloniale, strombazzato dal Mancini, ne dimostra gli inconvenienti ed i pericoli capitali e ne deduce che la spedizione africana, a ragione potè definirsi: un castigo della giustizia di Dio.

Il valoroso periodico romano mette poscia a confronto le tribolazioni inflitte dall'Italia legale al Pontefice per avvalorare il fatto del castigo; combatte la civiltà portata in Africa a colpi di cannone e di fucile, e conclude che solo la Croce di Gesù Cristo, solo i Missionari possono portare con efficacia e sicurezza la luce della civiltà e del progresso nelle lontane regioni del continente nero, invase dall'Italia legale, in opposizione manifesta ai principi di nazionalità e di non intervento che formarono i cardini di costituzione dell'attuale Regno d'Italia.

La grande colonia

Telegrafano da Roma alla Gazzetta del Popolo di Torino:

« L'on. Crispi, che si è recato a Napoli pel battesimo del nipotino, farà ritorno a Roma sabato. Per quel giorno si attende pure il ministro Saracco, la cui presenza è necessaria pel consiglio dei ministri che si riunirà nei primi giorni della prossima settimana.

Quel Consiglio di ministri sarà di eccezionale importanza, dovendo deliberare sulla convenienza di ritardare la riapertura della Camera.

Ieri vi telegrafai che su tale argomento il parere dei ministri era diviso. Oggi vi confermo le mie informazioni ad aggiungere che le divergenze sono maggiori circa l'indirizzo e lo svolgimento da darsi alla campagna africana.

Visto l'esito negativo delle operazioni militari dopo l'episodio sanguinoso dell'Amba Alagi, si è formata al ministero della guerra una corrente favorevole ad una grande spedizione, che importerebbe una spesa non inferiore ai cento milioni. Si spererebbe in tal modo di dare un colpo decisivo e duraturo alle velleità bellicose di Menelik e di liberare l'Italia dal pericolo di avere ogni anno sulle spalle una spedizione a scartamento ridotto or contro l'uno, or contro l'altro dei molti ras che affliggono l'Abissinia.

Tomy se ne tornò mestamente al villaggio, tenendo sempre il suo cavallo per la briglia; esso era immerso in amare riflessioni sulla sua povertà e sul suo contrario destino.

Quando fu giunto alla piccola strada che metteva alla casa paterna, si fermò costernato, i suoi dispiaceri personali si dissiparono. Sua madre, i suoi fratelli, le sue sorelle in lagrime stavano davanti alla porta e suo padre in tono supplicabile parlava con un uomo tutto vestito di nero, con una parucca rossiccia, il viso bitorzolato e l'aria impassibile.

Il giovine Tomy riconobbe subito quel personaggio.

« E' il collettore di sua riverenza, disse fra sé. Un uccellaccio di cattivo augurio; quando la sventura sta per piombare sopra una famiglia, questo essere sinistro si fa sempre sempre vedere. Il pastore anglicano ha saputo senza dubbio che noi saremmo presto espulsi, ora colui viene come un coro a disputare la parte di preda. »

Tomy si affrettò a giungere a casa.

« Vieni, figlio mio, gridò Willy, supplica con noi il signor collettore di ottenere un po' di misericordia da sua riverenza. »

« Sarebbe tempo perso, padre mio, replicò Tomy con voce sorda, a che servirebbe l'umiliarsi senza alcun costrutto? »

Il don Chisciotte nel suo odierno numero così dimostra l'insania delle espansioni in Africa:

« Non sono che pochi mesi da quando, appena arrivata la notizia della nuova insurrezione a Cuba, quasi contemporaneamente s'intese: — La Spagna spedisce venticinquemila uomini. »

E alla risoluzione tenne dietro rapidissima l'esecuzione: quella nostra sorella latina, povera come noi, non ebbe bisogno di aspettare, di mettere insieme per combinazioni artificiose reggimenti improvvisati, di raccogliere dai suoi magazzini faticosamente quanto di meglio serbavano ancora: in pochi giorni un esercito, un vero esercito s'imbarcava su navi spagnole traverso l'Atlantico.

E non fu che il principio: le spedizioni, sempre di venticinquemila, uomini, si susseguivano, si moltiplicavano, sono saliti a centoventicinquemila i soldati inviati laggiù, nell'isola magnifica e terribile in cui crescono il tabacco e le insurrezioni.

I nostri africanisti, a quello spettacolo, non si tennero più fermi: sbattevano cappelli e aggettivi in faccia alle muraglie per espandere il loro entusiasmo.

« Così, gridavano, si deve fare: dar prova di energia, di non arrendersi mai; di schiacciare i ribelli. E' a questo modo che un popolo dà prova della sua forza. »

E certo, anche senza l'africanismo, era mirabile la devozione cavalleresca di quel popolo omai politicamente e intellettualmente esaurito, di cui lo Stato ha anche più debiti del nostro, che si rassegnava a così grandi sacrifici con una compostezza serena e orgogliosa che richiamava davvero alla mente i grandi di Spagna.

Ebbene, che cosa ne è derivato? Si direbbe che si tratta di una fantasia: quel formidabile esercito non si è battuto, non ha avuto di fronte che gruppi di poche centinaia di insorti; non ha avuto da subire né un'Amba Alagi né le febbri del Madagascar: pare che dovrebbe essere ancora tutto raccolto, massa invincibile, insormontabile per la sola sua densità materiale. E invece, le piccole squadre disperse di ribelli corrono tutta l'isola, occupano le maggiori città; devastano campagne e smantellano fortezze. Il grande esercito non è rimasto sconfitto, si è dileguato.

Ora lasciatemi aggiungere: la Spagna non mandava tutti i suoi soldati e le ultime sue lire a Cuba per difendere una sentimentalità o una ambizione fantastica: di là, da quell'isola fatale le viene quanto di ricchezza essa possiede ancora.

Non è la bandiera, ma la vita materiale del paese che corre pericolo laggiù.

Si può dire che sia lecito di affermare qualche cosa di simile a chi vuole riacquistare il Tigrè?

Il Rossi raccontava l'altro giorno un motto pronunciato dal valoroso ufficiale della nostra artiglieria morto all'Amba Alagi.

Il motto è questo che trascrivo qui per-

« Il giovinotto è superbo, disse il collettore; quando si ha un tono così superbo è segno che vi sono i mezzi di pagare. Voi altri cattolici, credete di poter trascurare i riguardi dovuti al ministro del culto stabilito e al suo rappresentante. »

« Perdonategli, buon signore, disse Jenny, i dispiaceri lo rendono sgarbato; egli è pieno di rispetto per sua riverenza e per voi. »

« Questo non cambierà un ette alla cosa, signora Jenny Podgey; Willy, voi dovete pagare a sua riverenza due lire sterline e diciotto pences; potete voi sborsare questa somma? »

« No. »

« Ebbene, bisognerà che vi rassegniate a cedermi qualche oggetto in acconto. Tomy, da bravo, datemi il vostro pony; noi vedremo se sua riverenza vorrà contentarsi ber il momento. »

La povera famiglia supplicò indarno; Tomy tetro, scoraggiato, si lasciò levar di mano la briglia senza fare opposizione.

« Che cosa importa, mormorò egli, che vada a finire in mano a costui e al landlord? »

Il collettore s'impadronì dell'animale e salutò quei disgraziati che egli spogliava e proseguì la sua strada.

« Sono esseri senza cuore, mamma; essi

chè racchiude in sé molto più di verità descrittiva che parecchi volumi:

« Questo, esclamava il tenente, è proprio il paese della sapienza. »

« Perché? »

« Perché... dovunque sassi! »

E questo è tutto un tratto di geografia. Quel Tigrè, senza del quale pare che l'Italia non possa vivere, è un paese deserto, infetto, senza nessuna attività possibile.

Nè il riconquistarlo sarà facile non perchè dobbiamo attenderci una salda resistenza armata, appunto perchè si tratta di una razza inferiore, ogni volta ci troveremo di fronte, coi nostri fucili, i nostri cannoni, tutti i sussidi della civiltà nostra, finiremo per vincere. Non si può ammettere in permanenza l'ignoranza o la follia che mettono capo ai sacrifici di Dogali e dell'Amba Alagi.

Ma questo non è che un lato solo del problema: vincere è poco, occupare permanentemente è tutto.

Ora non si occupa il Tigrè senza soggiogare lo Scioa, e per soggiogare lo Scioa bisogna penetrarvi, cioè portare là dentro un esercito numeroso, vettoviarlo, proteggerlo dagli assalti improvvisi, dalle imboscate, dalle avversità del clima. Non basta ancora; fra poco più di un mese verrà il periodo delle piogge. E allora, quali operazioni saranno possibili?

Sarà necessario tenere in armi, pel Tigrè, le truppe già arrivate, mentre le altre le raggiungeranno: tutto uno sforzo immenso che costerà milioni e milioni. E poi? Poi nessuno assicura l'avvenire: non si potrà a meno di rimanere ancora in difesa, diffidenti di ciò che può recare. Quale è il fine, dunque, che ci proponiamo?

L'esempio della Spagna, veramente, ammonisce. Una ribellione soffocata, né è uscita un'altra e così via, finché, misteriosamente, un esercito sterminato, non è rimasto unito, ma scomparso.

E chi si ricordava più di quei boeri che sembravano un arcaismo della geografia?

Eppure, essi hanno, in fondo, inflitta proprio all'Inghilterra la più crudele sconfitta. Sembravano sopraffatti, e si sono rivoltati.

Questo, omat, pare il destino comune alle maggiori colonie. Il nostro secolo non è pieno che delle ribellioni vittoriose. Il che, forse, avverte che anche il periodo delle grandi imprese coloniali è finito. L'Europa, poco a poco, fatalmente, è andata trascinando laggiù, tra esseri inferiori, la sua civiltà, e questa ha compiuta la mirabile trasformazione: quegli esseri inferiori si sono sentiti uomini e vogliono serbare per sé la ricchezza del proprio suolo e la forza del proprio lavoro.

L'Italia, proprio ora, si sveglia a quelle arrischiate imprese, e pensa di mandare e di nutrire un esercito per conquistare una grande colonia dove non fioriscono che sassi.

ridono delle nostre lagrime, essi ci tosan come un vile armento. Verrà il giorno nel quale il popolo irlandese si solleva contro i suoi oppressori...

« Pace, figlio mio, disse Willy, questi sono problemi gravissimi; in mia gioventù, io presi parte ad un tentativo di insurrezione, il debole fu schiacciato dal forte, e la nostra condizione non si fece migliore... »

« Padre mio, avete voi voi ricevuto notizie di quel forestiero? »

« Nessuna, e sono già otto giorni che l'attendo! O egli non ha ottenuto nulla in nostro favore o egli ci ha dimenticati. »

« Dio mio, Dio mio, dove andremo a finire? »

« Credete voi, padre mio, che il landlord si faccia espellere? »

« Ieri sono andata a trovare il sidner agente; l'ho scongiurato di aspettare fino al prossimo raccolto; egli ha ricusato di ascoltare e mi ha messo alla porta; la visita che testè abbiamo ricevuta mi sembra un avviso della disgrazia che ci sta per piombare addosso. »

Jenny e i suoi figli proruppero in pianti e in gemiti; Tomy, annichito da tante emozioni, si assise in un cantuccio della stanza e si mise a piangere silenziosamente.

(continua).

I contrabbandieri della montagna

« Tomy, diss' ella, queste sono chimere brillanti; faccio voti perchè riesciate nelle vostre imprese, ma ve lo ripeto, non pensate più a me. »

« Se io fossi più ricco di William Pody? »

« Voi non lo siete, Tomy, e non si possono ammettere come realtà i vostri castelli in aria. Io vi confiderò un segreto, perchè è necessario che io ve lo dica per mettere un termine alle vostre speranze. Mio padre si è impegnato verso William Pody ed io ho già data la mia parola. »

« E' dunque assolutamente deciso? »

« Il matrimonio si farà fra due mesi. Il giovine guardava Coletta con un certo sgomento appassionato; grosse lagrime scorrevano sulle sue pallide guance. »

« Non mi rimane più altro a fare che abbandonare l'Irlanda. »

« Sì, partite, Tomy, i miei voti vi seguiranno; io preghero Iddio di farvi trovare leggii un'altra Coletta, che vi renda felice come voi meritavate. Addio, separiamoci qui. »

Coletta si allontanò gettandogli un ultimo sguardo, nel quale egli vide brillare una lagrime.

A chi crede in buona fede ai vantaggi delle imprese coloniali dedichiamo queste cifre:

La Francia spende per tutte le sue colonie 77,720,721 franchi.

E quanto rifondono nel bilancio per compenso?

Togliamo dal Figaro le seguenti cifre:

L'Annam e il Tonchino costano 25 milioni, quattrocento mila lire; — rifondono lire centomila. Perdita secca: 25 milioni, trecento mila lire.

In complesso (per non andare per le lunghe) ad eccezione della Cocincina e dell'India francese, che unite danno un contributo di 5 milioni 603,000 franchi, tutte le altre colonie prese insieme rifondono all'erario 185,000 franchi!

Sicché lo Stato ci guadagna una perdita annua di settantadue milioni 717,000 franchi.

La Nuova Caledonia le rende 400 franchi; la Gujana 9000; il Gombodge 2000; il Senegal 4000; il Congo 2000; la Guinea francese 1000; gli stabilimenti francesi dell'Oceania, tra i quali quel paradiso terrestre di Tali, 1000 franchi.

Quanto al Sudan, che costa 8 milioni e quattrocento mila franchi e che può dirsi un fratello cugino della colonia Eritrea, esso rifonde niente. Zero via zero, zero!

Ancora il processo per sottrazione di documenti

La sezione d'accusa, giorni sono ricostituita, si occuperà presto ancora una volta del processo per sottrazione di documenti. Ad essa tocca decidere sulla sorte dei funzionari, contro i quali il processo fu incrociato. In seguito al voto della Camera, gli atti furono restituiti all'autorità giudiziaria.

Inoltre il ministero dell'interno, avendo avuto a suo tempo informazione che alcuni suoi impiegati avevano avuto un mandato di comparizione, ha pregato l'autorità giudiziaria d'informarlo dei provvedimenti che sarà per prendere in seguito al voto della Camera.

La sezione d'accusa non ammise che il processo potesse essere proseguito contro quei funzionari che sarebbero stati esecutori o mandati, senza proseguire le indagini contro i possibili o supposti mandanti l'azione, che essa ritenne scindibile.

Per la stessa ragione, avendo la Camera dichiarato col suo voto che non si faccia nulla per i supposti mandanti, l'azione dovrà ritenersi troncata anche per gli altri.

L'Inghilterra e le alleanze europee

Gli avvenimenti maturati nell'anno ora trascorso, ci pare abbiano preparati per il nuovo anno avvenimenti ben più importanti, che non sono che conseguenze di quelli.

Fino ad ora in Europa avevamo la triplice alleanza fra Germania, Austria ed Italia, fatta più a beneficio delle due prime potenze che dell'Italia, ma con intenzione ostile alla Francia. Per cui questa, mentre digrignava i denti per non poter ottenere una rivincita sulla vincita spietata di cinque lustri fa, si sfogava con mille dispetti, angherie e provvedimenti ostili contro l'Italia, tanto da danneggiarla d'assai nelle sue finanze e nel suo commercio.

Inoltre si aveva, se non una vera alleanza nel suo stretto significato della parola, una amicizia molto inoltrata fra Francia e Russia, la quale minacciava non solo la Germania e l'Austria, ma l'Italia ancora.

Ma a contrappeso di ciò la triplice alleanza suddetta poteva contare un poco anche sull'amicizia dell'Inghilterra, la quale, emula sempre della Russia, ci teneva molto a dimostrare la sua simpatia tanto alla Germania contro la Russia, quanto all'Italia, contro la Francia.

Ma la guerra cino-giapponese, le insurrezioni in Turchia, le pretese dell'Inghilterra verso la repubblica di Venezuela e la invasione dei filibustieri del Capo di Buona Speranza, nella Repubblica del Transvaal, hanno addimosttrato quale cambiamento di alleanza e rivalità stia per nascere e minacci un nuovo stato di cose nella vecchia Europa.

La guerra dell'estremo Oriente, un senza alcun intento Russia, Germania e Francia per tenere a scacco l'Inghilterra, la quale colla sconfitta militare della Cina subì essa pure una sconfitta morale, che se non le ha ancora tolta la sua influenza preponderante che aveva fino ad ora goduto nell'estremo Oriente, l'ha però seriamente minacciata. Essa si è trovata a mani legate colà dove un di tutto poteva e quel che è peggio, si è trovata isolata.

La vertenza col Venezuela ha vieppiù minacciato l'isolamento dell'Inghilterra, almeno in America se non in Europa, la quale però nulla può per la potenza inglese contro l'infocimento di tutti gli americani del Nord e del Sud contro di essa.

A compiere poi lo sfacelo delle alleanze europee sono sorti non solo gli avvenimenti in Turchia, e le sollevazioni eccitate dall'Inghilterra stessa e contrastati (mirandum est) dalla Russia, ma ben di più i

fatti del Transvaal, i quali, mentre hanno infuato sinistramente sull'opinione pubblica in Europa contro quella che vien chiamata perfida Albione, ha d'un tratto fatto vedere la Germania per opera del suo giovine ed impetuoso Imperatore, schierarsi contro l'Inghilterra, ed eventualmente mettersi al fianco della Francia.

Non è ora il tempo di potersi spiegare nè sul vero motivo che ha dato impulso all'imperatore Guglielmo a mandare quel famoso e forse poco ponderato telegramma al Presidente della Repubblica del Transvaal, che doveva rompere così bruscamente l'antica amicizia fra la Germania e l'Inghilterra, e compromettere forse perfino le relazioni di famiglia fra le due dinastie, nè sulle conseguenze che questo fatto potrà produrre. Ma gli è però certo questo fatto, e cioè che pel momento le antiche alleanze ed amicizie sono o rotte o sconvolte, che nuove alleanze ed amicizie potrebbero nascere, le quali tutte non possono essere a vantaggio dell'Inghilterra, alla quale sembra non rimanga più altra amicizia interessata, che la povera patria nostra.

TENEREZZE TURCO-RUSSE

Si annunzia che il Sultano mandò in questi giorni doni veramente splendidi allo Czar e cioè una collana di diamanti per la Czarina del valore di 35 mila lire turche (pari a 805,000 lire), un portasigarette tempestato di diamanti per lo Czar del valore di diecimila lire turche (pari a 230,000 lire), più un pezzo della Santa Croce giacente nel tesoro imperiale.

Queste tenerenze segrete, che fu sequestrato il giornale che le annunciò, dicono molto chiaro che il turco intende di comperare dalla Russia la difesa dalle aggressioni delle altre potenze: difesa che la Russia accorderà molto facilmente, sicché scostati tutti gli altri famelici del lauto banchetto, ci si assiderà essa sola, e se ne prenderà i bocconi più prelibati.

ITALIA

Genova — Il Governo citato in giudizio per non riconosciuta cittadinanza. — La Corte di Cassazione avendo rigettato il ricorso dell'italiano Santo Frascara, di cui la Corte d'Appello ha accordata l'extradizione al Governo cileno, il Frascara conviene in giudizio civile il presidente del Consiglio e i ministri Calenda e Mocenni, affinché il tribunale riconosca la sua cittadinanza italiana e lo iscriva nelle liste di leva. La causa si discuterà a Roma il 18 corrente.

Palermo — Le feste di Santa Rosalia ripristinate. — Il Circolo Santa Rosalia della Gioventù cattolica, ha promosso una petizione (coperta già da più che 8000 firme) per domandare che si ripristinassero le antiche feste per la patrona S. Rosalia.

Il cons. prof. Pirè — che è nostro — presentò al Consiglio comunale analogo ordine del giorno che venne approvato per acclamazione.

Si noti che lo stesso Consiglio respinse una mozione tendente a rimettere l'insegnamento religioso nelle scuole.

Roma — L'anniversario della morte di Vittorio Emanuele. — Ieri i sovrani, con il seguito e il personale del ministero della real casa, assistettero alle ore 8 ad una messa al Pantheon per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele. Furono ricevuti dal sottosegretario di Stato Costantini da monsignor Anzino, da due canonici della chiesa e dai presidenti dei comizi regionali. I veterani prestarono servizio d'onore alla tomba di Vittorio. Su questa furono deposte varie corone, fra cui una, magnifica di fiori freschi dalla Real Casa. Gli edifici pubblici hanno issata la bandiera a mezz'asta.

Alle ore 11 ant. le associazioni dei veterani ed altre associazioni con bandiere e musica si seccarono al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele. Quivi fecero ala al passaggio le rappresentanze del Municipio e della provincia, che pure vi deposero delle corone. Quindi le associazioni sfilarono innanzi alla tomba. I vigili, colle bandiere dei rioni, e le guardie municipali prestarono servizio d'onore.

Molta folla malgrado il cattivo tempo. Finita la cerimonia, la chiesa venne aperta al pubblico.

Torino — Il 20 settembre al municipio. — Il giorno 8 ant. Consiglio comunale discutendosi il bilancio, il consigliere Goldmann chiese la riduzione della spesa per le luminarie. Il cons. cattolico Scala propose, subito l'abolizione delle spese per la festa del venti settembre.

Invitato da Villa il Goldmann ritirò la proposta, ma lo Scala insistette nella sua appoggiato dai cattolici.

Posta ai voti essa risultò approvata con 35 voti contro 34.

Il sindaco tolse la seduta e la Giunta si ritirò fra l'indignazione dei consiglieri liberali.

Matrimonio d'un nostro illustre collega. L'altro giorno venne celebrato il matrimonio del marchese Filippo Crispolti, illustre pubblicista cattolico e consigliere comunale di Roma, colla signora contessa Francesca Borelli Cornero.

La cerimonia si compì senza pompa e senza invio di partecipazioni, per il recente lutto che ha colpito la sposa colla morte del padre senatore Cornero.

I nostri, più cordiali auguri di felicità.

ESTERO

Austria-Ungheria — Fucilate contro la gente che uscia da una chiesa protestante in Ungheria. — A Tiszovad (Ungheria) tra fratelli eccitati per copiose libazioni si collocarono

armati di fucili davanti la chiesa protestante del luogo e aprirono un fuoco di facileria contro quelli che ne uscivano, ferendone molti mortalmente.

Francia — Un cimitero saccheggiato. — A Tiarret, una banda di malfattori è penetrata nottetempo nell'antico cimitero cattolico del paese. Un gran numero di croci e di alberi sono stati trasformati da questi vandali in legna da ardere. Moltissime croci in ferro sono state divelte dal suolo e spezzate.

L'emozione cagionata da questo abominevole saccheggio è enorme in tutta la regione.

Un proprietario dei dintorni sostiene di aver veduto entrare nel cimitero una trentina di soldati. E' stata aperta sul fatto una minuziosa inchiesta.

Germania — Pretese dimissioni di Hohenzolern. — La diceria che il cancelliere principe d'Hohenzolern barcolli politicamente al punto da essere prossima la sua sostituzione, solleva vive proteste, che accompagnano le relative smentite. Mai più d'ora fu tanto intimo l'accordo dell'imperatore col cancelliere.

Il sovrano tiene anzi ad onorare in tutti i modi ostensibilmente il suo primo ministro, e questi è da tutti considerato come all'apogeo del suo successo.

Messico — Un nuovo stato. — Il governo del Messico ha ceduto ad una Società denominata « Compagnia di conquista dell'isola di Tiburon » i diritti di sovranità su quest'isola, a condizione che la Società stessa assuma a proprio rischio ed a proprie spese la « correzione » delle feroci indigene tribù de' Ceris. L'isola di Tiburon trovata ad un centinaio di miglia inglesi dal porto di Guaymas ed i suoi pellicose sono temuti corsari e banditi. Il Governo messicano non può mai sottometterli.

La nuova Compagnia-Governo è formata da capitalisti di Los Angeles (California), ed ha già allestito un corpo di spedizione di trecento soldati, avvezzi alle guerriglie con gli indiani e forniti di cannoni, fucili e tutto quanto ci vuole. Ogni soldato riceve mille marchi e avrà 100 acri di terra nell'isola che va a conquistare. Il nuovo Stato assumerà forma repubblicana e non è ancora deciso se ne assumeranno il protettorato gli Stati Uniti dell'America del Nord o quelli del Messico.

Russia — L'incoronazione dello Czar ed i nihilisti. — La polizia ebbe avviso che i nihilisti lavorano a preparare un attentato contro la coppia imperiale in occasione della grande cerimonia dell'incoronazione a Mosca.

In quei giorni, Mosca sarà occupata militarmente e si prenderanno le precauzioni più rigorose.

Già sin d'ora, la linea ferroviaria Pietroburgo-Tver-Mosca viene ogni settimana ispezionata, temendosi la preparazione di una seconda edizione dell'attentato terribile di Borki.

Spagna — L'insurrezione cubana. — Da Cuba nulla possiamo dire di preciso, tanto contraddittorie e malincise le notizie che vengono di colà. Solo si può concludere che la insurrezione non è vinta come si voleva far credere ne' di passati dalla stampa spagnuola, anzi è più vigorosa che mai e tanto da impegnare tutte quante le armi del Governo di Madrid che sono nell'isola.

PILLOLE di CATRAMINA BERTELLI il miglior rimedio contro i CATARRI e le TOSSI

Dalla Provincia

NIMIS 9 gennaio 1896.

Assassino. — Sulle 21 di ieri, in Tortano, per opera di mano tutt'ora ignota, fu commesso un attentato contro la persona del sig. Comelli Giovanni detto moro. L'assassino, a pochi metri di distanza gli tirò un colpo di pistola che fortunatamente andò a colpirlo nelle parti carnose posteriori con infiltrazione di pallini per un metro di spazio. La vita del Comelli sarà salva; ma non c'è del resto codice sufficiente per punire l'autore di sì vile ed esecrando delitto.

VITO D'ASIO

Zancani Antonio e Zancani Giovanni, mediante scalata d'una finestra, alta dal suolo 4 metri, penetrarono nell'abitazione di Cedolin Pietro e vi rubarono un orologio d'argento del costo di L. 10.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Zoldi Angelo, mentre Lizzi Antonio dormiva in una stalla, lo derubò di una spazola di crine, un paio di stivalini ed un coltello del complessivo valore di L. 11.

SACILE

Piccini Angelo, abusando dell'inesperienza del giovine di negozio dell'orologiaio Pasquali Giuseppe, fecesi consegnare un orologio d'argento del valore di L. 20, che disse, falsamente, d'aver portato giorni prima a riparare.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 10 GENNAIO 1896 Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20. Ore 8 ant. Term. 0.4 Min. Ap. notte -4.2 Barometro 755. Stato atmos. Vario Vento N Press. leg. calante

Jeri Vario Temperatura: Massima 3.8 Minima -0.6 Media +1.545 — Acqua caduta mm.

Table with columns SOLE and LUNA, containing astronomical data for January 10, 1896.

Per pagare l'associazione al « Cittadino Italiano ».

Chi vuole pagare l'associazione al Cittadino Italiano si rechi presso un ufficio postale qualunque, dia all'impiegato l'indirizzo al quale desidera recapitato il Cittadino e al prezzo dell'abbonamento che prende si aggiungono 20 soli centesimi.

Senza altra noia dell'associato, l'ufficio postale s'incarica allora di tutto.

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Angelo Mauro lire 2 — M. R. D. Antonio Bazzara lire 2 — M. R. D. Luigi Del Bianco lire 2.

Decreto liturgico

La S. C. R. con Decreto 9 dicembre 1895 ha stabilito che — Tutti e singoli i sacerdoti, i secolari e regolari che si portano ad una chiesa, ovvero ad un Oratorio pubblico, nella celebrazione della S. Messa devono conformarsi al Calendario di quella chiesa istessa, amenochè non vi si faccia una officatura che sia di rito inferiore al doppio; nel qual caso sarà lecito al Celebrante dire Messa da Requiem, o Votiva, o della FERIA occorrente eccettuati i giorni dal Messale Romano o dai Decreti della S. C. Proibiti.

Il Successore di Don Bosco al Cooperatori Salesiani

Il Reverendissimo D. Michele Rua nel Bollettino Salesiano di gennaio ha diretto da Torino una commovente lettera ai benemeriti Cooperatori e Cooperatrici delle Opere e Missioni di D. Bosco, in cui accenna i principali fatti accaduti e tristi e lieti nella Salesiana durante il 1895, le nuove Case Salesiane fondate nel detto anno e quelle che spera di poter fondare nel 1896.

Le nuove fondazioni Salesiane delle Suore di M. A. aperte nel solo anno 1895 ascendono a una trentina, e parecchie delle precedenti subirono anche in quest'ultimo anno uno sviluppo sorprendente.

Il venerando Superiore si appella con teneri modi alla carità degli amici e benefattori per nuovi soccorsi, tanto più, che per l'ultima partenza di oltre a cento nuovi missionari Salesiani, dovette sottostare ad ingenti spese e deve farne altre più grandi ancora per sostegno e sviluppo di tutte le Opere e Missioni Salesiane finora già cresciute ad un numero ben rilevante.

Notiamo poi con piacere lo sviluppo che va prendendo il Bollettino Salesiano, che con questo mese entra nel suo ventesimo anno di vita. Le attraentissime corrispondenze che ha ogni mese dalle Missioni Salesiane fanno toccare con mano il gran bene che compiono i mille e più Missionari di D. Bosco, in massima parte Italiani, a pro dei nostri emigranti ed a salvezza di popoli ancor selvaggi. E' gloria purissima che risona alla patria nostra e conforto grande pel nostro Santo Padre Leone XIII.

Concorrano generosamente tutti gli Italiani a sostenere le Opere di D. Bosco.

Partenza per l'Africa

Con il diretto delle 11 1/4 di oggi, in seguito a dispaccio ministeriale, pervenuto alle 9 3/4, sono partiti per l'Africa 78 militari due sottotenenti Piccinini e Ghirelli del 26.º reggimento fanteria. Furono accompagnati alla stazione, con la banda, dal generale Osio, dal colonnello del 26.º dall'ufficialità, da tutti i militari del reggimento e da molti cittadini. I giovinotti, fra cui avvi uno di Cividale, portano il berretto rosso da bersagliere, mantellina, e scarpe alla alpina.

Quasi tutti si mostravano di buon umore. Prima della partenza fu loro distribuito vino, marsala e zicari, con il ricavato di una colletta, apertasi giorni fa tra alcuni cittadini.

Coloni nell'Eritrea

Questa sera partiranno per Genova, per poi imbarcarsi per l'Eritrea, 14 famiglie di agricoltori friulani appartenenti al distretto di Palmanova, dei paesi di Sevegliano e Sotoselva.

I maestri elementari farmacisti?

Mandano da Roma al Corriere Sanitario di Milano, che l'on. Bacelli non ha abbandonato l'idea di concedere, in date condizioni, ai maestri elementari, l'esercizio della Farmacia. Presto anche questo progetto sarà discusso.

Sentenza riformata

La R. Corte d'appello di Venezia, in riforma della sentenza del Tribunale di Udine, che, per maltrattati verso i propri figli, avea condannato Fornat Giuseppe di

Civiale a 33 giorni di reclusione, non ritenendo provato il fatto, dichiarò il non luogo a procedimento.

Condanna dell'avv. Galati

Ieri, innanzi il nostro tribunale si è discusso il processo in confronto dell'avv. Domenico Galati. Stando all'atto d'accusa, egli era imputato d'appropriazione indebita qualificata per avere verso la fine del gennaio 1895, ricevuto in varie riprese dal cliente Giuseppe Zanelli, oriundo di Latisana, 28 bolli da L. 3,60, (importanti complessivamente L. 100,30) con i quali doveva iniziare due liti, ed invece li avrebbe rivenduti, appropriandosi l'importo e lasciando le liti allo stato di incubazione. Il Galati, assistito dall'avv. Andrea della Schiava, negò di aver ricevuto i bolli, ed ammise di averne ricevuto uno solo, per fare un ricorso. Il P. M. Avv. Covezzi ritenendo provato il fatto dalle deposizioni testimoniali, chiese la condanna dell'imputato, rimettendosi nel tribunale quanto alla misura della pena.

Il tribunale, composto dal vice-presidente Desenzani avv. Vincenzo e giudici Zanutta e Bulfoni, condannò l'avv. Domenico Galati a otto mesi di reclusione, a cento lire di multa, nelle spese processuali, obbligandolo inoltre a restituire allo Zanelli le posizioni delle due cause incoade.

Durante il processo, che finì verso le 5, l'aula era affollatissima.

Inutile il dire, che il Galati ricorrerà in appello, non essendo egli stoffa da acquistare si facilmente al responso dei primi giudici.

Chirurgo in trappola

Questa la togliamo da un giornale tedesco, il quale la dà con le iniziali del protagonista; deve essere quindi vera.

A Berlino c'è un celebre operatore la cui celebrità è superata dalla notorietà della sua avarizia.

Egli ha l'abitudine di avvertire sempre coloro che vengono a consultarlo della spesa cui vanno incontro.

Tempo fa gli arriva sua lettera dalla provincia, nella quale si chiede il suo intervento, in un caso che la lettera specifica.

Il chirurgo celebre risponde con un telegramma: « 500 marchi e vengo ».

Giunge l'assenso del paziente e il medico parte.

Senonchè giunto alla stazione d'arrivo egli trova un signore, il quale presentandosi come parente dell'operando, gli comunica, con le lacrime agli occhi, che il paziente è morto nella mattina stessa.

Il medico — di malumore — deve accontentarsi del rimborso delle spese di viaggio.

Mentre però aspetta nel *restaurant* la partenza del treno di ritorno, che parte di lì a tre ore, un signore gli si avvicina, e si fa a conoscere per un commerciante della città.

Egli ha saputo per caso della presenza dell'illustre chirurgo. C'è un povero uomo che ha bisogno del suo aiuto; per combinazione è un caso simile a quello per cui l'illustre chirurgo si era mosso.

Naturalmente, trattandosi di un povero diavolo, non gli possono offrire che il rimborso delle spese di viaggio.

L'illustre chirurgo fa il conto che un doppio viaggio è sempre qualcosa, guarda l'orologio e acconsente.

L'operazione si compie felicemente con l'assistenza di un giovane medico del luogo, e lo *illustre chirurgo* se ne va.

Ma appena arrivato a Berlino egli trova una lettera nella quale lo si avvisa che il malato operato — e guarito — era puramente lo stesso falso morto, per operare il quale egli aveva chiesti 500 marchi!

La storiella è per i *luminari della scienza!*

Pensiero morale

Fuggi quelli che hanno l'apparenza della pietà, della quale però hanno rigettata da sé la sostanza.

Diario sacro

Sabato 11 gennaio — s. Iguo Pp.

L'ACIDITA'

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito), la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Lucetti, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemici e deboli i persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tan- t'uggia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lassiva, tante noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malianni. Vasetto L. 1,50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidopirocoloro alla Nocconica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio centogocce piccolo L. 2,50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso, di detta pomata crescono i capelli che si rinfoltiscono nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0,70

Vendute dalle Farmacie Conci e Commissionari.

AVVISO

Col giorno 10 and. i sottoindicati signori Emilio Gremese ed Ottavio Lenisa, animati dallo splendido esito ch'ebbero i loro **Pauettoni** (uso Milano) squisitamente confezionati, sino dall'anno decorso, oggi, migliorati ancora, si onorano offrirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni.

Udine, 9 dicembre 1895.

GREMESE E LENISA
Via Cavour N. 3.

ULTIME NOTIZIE

Il tempo.

Grandi nevicate hanno interrotte le comunicazioni telegrafiche per l'alta Italia e l'Europa centrale.

In Africa

(Comunicati ufficiali)

In data Roma 9, ore 5,35 il governo fu pubblicato dalla *Stefani* le notizie seguenti ricevute il giorno prima da Massaua:

« Secondo tre informatori che sono giunti al campo di Adigrat, il primo la notte scorsa, il secondo iermattina, il terzo ieri sera, Menelik che, avrebbe fatto la pace con Tecla Aimanot, re del Goggiam, sarebbe giunto sabato a Scelicot. La notizia sarebbe confermata dal corriere mandato la sera del 6 dal maggiore Galliano al generale Baratieri; invece altri due informatori, giunti nella giornata di ieri da Ascianghi, donde partirono sabato sera, assicurano che Menelik non è passato di là, e non avrebbe potuto passare per altra strada, senza che essi lo sapessero. Secondo questi informatori l'annuncio dell'arrivo di Menelik non sarebbe che una manovra dei ras. Fra gli scioani si continua a parlare di pace con noi; se non si concludesse, Menelik attaccherebbe prima Macallè, e poi muoverebbe verso lo Hausen. Secondo i primi tre informatori, Menelik avrebbe dei cannoni nel campo di Scelicot, ma nessuno li vide; le forze di Menelik sarebbero pari a quelle dei ras.

Continua nelle migliori condizioni l'arrivo di rinforzi nel campo di Adigrat. La situazione di Cassala è invariata. »

L'attacco di Macallè

Mentre il comunicato ufficiale sopra riportato assicura che Menelik si trovasse col nerbo dell'esercito assai lontano e lasciava in dubbio se si trovasse ad Ascianghi ad a Scelicot, ieri sera stessa alle 9,50 il governo faceva comunicare quest'altro dispaccio da Massaua, il quale reca anche la non indifferente sorpresa che nel campo nemico ci sono fin i cannoni a tiro rapido. Ecco il dispaccio, ben inteso viene dal governo che fa sapere solo ciò che gli accomoda.

« Baratieri telegrafa da Adigrat 9, ore 11: Trasmetto il contenuto delle lettere ricevute ora dal maggiore Galliano da Macallè: « Macallè, giorno 7 ore 8: Dalle 7 di stamane si vedono delle fitte colonne provenienti da Colicot distendentesi al piano, al sud del forte, e sparso per la valle. Alle ore 10 è veduta da 7 ad 8 chilometri a sud la tenda rossa del Negus, tutta attornata dalle altre bianche: continuano a sfilare le colonne dalla parte di Colicot. — Ore 10,15. Dai nostri piccoli posti, nei settori sud e sud-ovest, partono alcune fucilate. Non so spiegarvi questo movimento in un giorno di festa. Ore 10,30: un attacco si è pronunciato da sud-ovest e sud-est; le nostre guardie si sono ritirate, facendo prima saltare la opera staccata. Alle ore 12 vi è un momento di sosta. »

Un'altra lettera di Galliano dello stesso giorno 7, ad ore otto pom. continua: « L'attacco, momentaneamente sospeso alle ore dodici, è stato ripreso. Il nemico sparò e tirò parecchi colpi di cannone a tiro rapido, che però oltrepassarono il forte. Alle ore 4 pom. l'attacco si venne sviluppando sui fronti, eccettuato quello verso il nord. Il combattimento ferve nell'intero campo di Menelik; si è spiegato sopra una estensione enorme. Finora si notano le perdite seguenti: morti 3 ascari; feriti 2 soldati italiani, tre ascari ed una donna. Si è potuto constatare che il nemico subì delle perdite considerevolissime. Dopo le ore 6 pom. l'attacco è andato man mano decrescendo d'intensità; a notte è cessato completamente: il nemico si è ritirato verso il proprio campo. » Sono giunti ora ad Adigrat altri 2 battaglioni ed una batteria. »

La questione del Transvaal

Si ha da Pretoria che il Transvaal esige dalla *Chartered Company* un indennizzo enorme, nonchè il bando di Jameson e Rhodes. (Secondo un dispaccio del *Times* domanderebbe un milione di sterline).

Londra 9. — Hatzfeld ebbe ieri sera una lunga conferenza con Salisbury riguardo il Transvaal.

I giornali constatano che la crisi al Transvaal è terminata. Sperano che Guglielmo rinunzierà alle pretese aggressive; ripetono che l'Inghilterra manterrà ad ogni costo l'alta sovranità nel Transvaal.

Ieri ad un meeting a Dhydeporh la folla maltrattò gli oratori socialisti olandesi e tedeschi che bisbigliavano Jameson.

Lo *Standard* ha da Vienna: E' inesatto che l'Austria si proponga d'intervento fra la Germania e l'Inghilterra.

In Turchia

Secondo notizie telegrafiche inviate dal corpo consolare di Aleppo, gli inserti di Zeitun accettarono la mediazione degli ambasciatori.

Le ostilità furono sospese. Costantinopoli, 8. — Il direttore del giornale armeno *Havienik* fu oggetto di un attentato, rimanendo gravemente ferito.

In seguito a turbini di navi violente, la circolazione dei treni tra Costantinopoli e Adrianopoli è completamente sospesa.

Nel mar Nero infuria una tempesta spaventevole; si hanno numerosi naufragi.

TELEGRAMMI

Washington, 8. — La commissione navale del Senato si pronunciò a favore dell'aumento della marina. Il ministro della marina chiede la costruzione di dodici torpediniere.

Budapest, 9. — (Camera dei deputati. — Ugron propone d'invitare il governo ad interrompere i negoziati per il rinnovamento del compromesso coll'Austria, non avendo questa attualmente un governo costituzionale a base parlamentare.

Banfi risponde che i negoziati per il compromesso costituiscono l'obbligo di non poter ammettere l'obbezione sollevata da Egron, attesochè il governo austriaco è responsabile verso il proprio parlamento, e quindi il governo è costituzionale.

Notizie di Borsa

10 gennaio 1896

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti L. 91,35
» fine mese » 91,45
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 95,—
Rendita austriaca F. 99,60

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali L. 298,—
» Italiane 3 0/0 » 280,—
Fondiarie d'Italia » 491,—
» » » 496,—
» Banco Napoli 5 0/0 » 400,—
Ferrovie Udine-Pontebba » 460,—
Fond. Cassa Ris. Milano 5 0/0 » 509,—
Prestito Provincia di Udine » 102,—

AZIONI

Banca d'Italia » 766,—
» di Udine » 115,—
» Popolare Friulana » 120,—
» Cooperativa Udinese » 38,50
Cotonificio Udinese » 1250,—
» Veneto » 285,—
Società Tramvia di Udine » 70,—
» Ferrovie Meridionali » 642,—
» » Mediterraneo » 484,—

CAMBI E VALUTE

Francia cheque » 108,65
Germania » 183,90
Londra » 27,42
Austria e Banconote » 225,75
Corone » 107,—
Napoleoni » 21,70

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi » 84,20
TENDENZA migliore.

Antonio Vittoria, gerente responsabile

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo - Dentista
UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Specialista per le malattie della bocca

- DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI -

Pelveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.

Lavori in oro i più solidi e più leggeri non agombrando il palato.

LA REALE

(Vedi avviso in IV° pagina).

(Anno XXIV) **IL PROGRESSO** (Anno XXIV)
RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

Nuove Invenzioni Scoperte
Notizie scientifiche, industriali e commerciali - Varietà interessanti, Elenco dei brevetti d'invenzione - Formulario moderno.

Unico nel suo genere in Italia, tratta di tutte le più recenti invenzioni, Scoperte e Novità, tanto dal lato scientifico, quanto dal pratico. Esso riuscirà interessantissimo non solo agli scienziati e industriali, ma a chiunque ami la scienza e le sue utili applicazioni. Abbonamento per l'Italia lire 5 — per l'Estero lire 7. Premi gratuiti. Coloro che spediranno l'importo d'abbonamento prima del 31 gennaio 1896, riceveranno gratis LE MERAVIGLIE DELL'ELETTRICITÀ, il cui prezzo è di L. 4 per non abbonati. Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale Il Progresso, Via Berthollet, N. 27 - Torino.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio, N. 2 Via della Posta N. 5
(casa Cocco) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI.

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E Co DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circa, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coating, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovasi pure bene assortito in Lana per letti, tralicci, tele lino casual e nostrane. Intovagliate puro filo, stoffe, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

UN LIBRO

Indispensabile ad ogni persona è la nuovissima raccolta delle invenzioni e scoperte. Vol. di pag. 300, in 8.° grande e in carattere filissimo ma nitido L. 2. Si vende alla Libreria del Patronato, vi della Posta, 16 Udine.

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI
UDINE - MERCATOVECCHIO - N. 5 e 7

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Guanti, Profumerie, Giocattoli, Articoli da viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE
FIORI - PIUME - NASTRI - FANTASIE
STOFFE NOVITÀ ECC.

LAVORATORIO PELLICERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pellicce da signora da L. 39 a 350. Pellicce da uomo da L. 75 a 400.

Mantelli - Mantelline - Collari - Boas ecc. ecc. - Meticotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc.
GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO

DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI
NOLEGGIO - RIPARAZIONI

SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a **PREZZO FISSO** ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere le
malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi
stramsea. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi
di produzione, è preparato con grande attenzione e
vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSE: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3
a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini
per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

1° alerno 18 Novembre 1890.

Certifico sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie
Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le
ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente van-
taggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite.
Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono
ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi
0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo di Toluano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza
Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasoli e Minisini
- in FAGAGNA farmacia Sandri - in PORDENONE farmacia Roviglio - e
nelle principali Farmacie del Regno.

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici
effetti.



IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la
propria salute. - L'illmo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho
sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri
che costituisce un'ottima pre-
parazione per la cura delle
diverse Cloromemie. La sua
tolleranza da parte dello sto-
maco rispetto ad altre pre-
parazioni dà al Ferro-
China Bisleri un in-
discutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute
usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua
di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca
quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi
di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire
senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annonzi del
«CITTADINO ITALIANO»
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infal-

libile per la distruzione delle cimici. - Prezzo
del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensa-
bile per pulire all'is-
tante, dando una magnifica lucentezza,
qualunque metallo, come: oro, argento,
paccifond, rame, bronzo, ottone, ecc. -
Oggetto d'utilità generale. - La botti-
glietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la puri-
ficazione dell'aria negli appartamenti e camere
d'ammalati. - Il libretto per 24 usi
L. 0.80.

Vetro solubile. Il più adatto
per accomo-
dare cristalli rotti, porcellane, terraglie
ed ogni genere consimile. L'oggetto
aggiustato acquista una forza vetrosa
talmente tenace, da non rompersi più.
(effetto garantito). - Il flacon cent. 80.

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta
VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia
del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di
lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e pre-
feriti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposali, soirées, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario
di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 a-
maretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100
amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.
Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spi-
lamberto (Modena).

Lettere

centesimi 50 centesimi

di Natale

centesimi 50 centesimi

e di Capo d'anno

per le scuole e le famiglie
per GIOVANNI SOLI

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una
splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali
componenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bam-
bino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma
di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo
e grazioso cesi che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 5
TORINO

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa
contro i danni d'incendio
Sede Sociale in Torino, Via Orfano 6

La Società assicura le proprietà me-
biliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Ammi-
nistrati.

Per la sua natura di associazione mutua
essa si mantiene estranea alla speculazione.
I benefici sono riservati agli assicuri-
rati come risparmi.

La quota annua di assicurazione, es-
sendo fissa, nessun ulteriore contributo
si può richiedere agli assicurati, e que-
sta deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è
pagato integralmente e subito.

Risultato dell'esercizio 1894.

L'utile dell'anno 1894 ammonta a
L. 398,659.06 delle quali sono destinate
ai soci a titolo di risparmio, in
ragione dell'8 per cento sulla quota
pagata in e per detto anno, L. 297,802.25
ed il rimanente è devoluto al fondo di
riserva in L. 100,856.81.

Valori assicurati al 31 dic. 1894 con-
polizza n. 169,817 L. 3,567,024,645 -

Quote ad esigere

per il 1895 3,947,973.55

Proventi dei fondi

impiegati 445,000.-

Fondo di riserva

per il 1895 6,795,695.07

Nel decennio 1885-94 si è in media
ripartito ai soci in risparmi annuali il
10.10 per cento delle quote pagate.

per l'Amministrazione

VITTORIO SCALA

UDINE, Piazza del Duomo, 1

Orario ferroviario.

Partenze Arrivi	Partenze Arrivi	Partenze Arrivi	Partenze Arrivi
M. 7.50	M. 8.55	M. 9.05	M. 9.25
D. 11.25	M. 12.45	O. 13.05	M. 13.25
O. 13.20	O. 14.30	M. 14.40	M. 14.55
D. 15.18	M. 16.10	M. 16.15	M. 16.30
O. 17.30	M. 18.10	O. 18.20	M. 18.35
M. 19.15	M. 20.10	M. 20.20	M. 20.35
O. 21.30	M. 22.10	M. 22.20	M. 22.35
M. 23.15	M. 24.10	M. 24.20	M. 24.35
O. 25.30	M. 26.10	M. 26.20	M. 26.35
M. 27.15	M. 28.10	M. 28.20	M. 28.35
O. 29.30	M. 30.10	M. 30.20	M. 30.35
M. 31.15	M. 32.10	M. 32.20	M. 32.35
O. 33.30	M. 34.10	M. 34.20	M. 34.35
M. 35.15	M. 36.10	M. 36.20	M. 36.35
O. 37.30	M. 38.10	M. 38.20	M. 38.35
M. 39.15	M. 40.10	M. 40.20	M. 40.35
O. 41.30	M. 42.10	M. 42.20	M. 42.35
M. 43.15	M. 44.10	M. 44.20	M. 44.35
O. 45.30	M. 46.10	M. 46.20	M. 46.35
M. 47.15	M. 48.10	M. 48.20	M. 48.35
O. 49.30	M. 50.10	M. 50.20	M. 50.35
M. 51.15	M. 52.10	M. 52.20	M. 52.35
O. 53.30	M. 54.10	M. 54.20	M. 54.35
M. 55.15	M. 56.10	M. 56.20	M. 56.35
O. 57.30	M. 58.10	M. 58.20	M. 58.35
M. 59.15	M. 60.10	M. 60.20	M. 60.35
O. 61.30	M. 62.10	M. 62.20	M. 62.35
M. 63.15	M. 64.10	M. 64.20	M. 64.35
O. 65.30	M. 66.10	M. 66.20	M. 66.35
M. 67.15	M. 68.10	M. 68.20	M. 68.35
O. 69.30	M. 70.10	M. 70.20	M. 70.35
M. 71.15	M. 72.10	M. 72.20	M. 72.35
O. 73.30	M. 74.10	M. 74.20	M. 74.35
M. 75.15	M. 76.10	M. 76.20	M. 76.35
O. 77.30	M. 78.10	M. 78.20	M. 78.35
M. 79.15	M. 80.10	M. 80.20	M. 80.35
O. 81.30	M. 82.10	M. 82.20	M. 82.35
M. 83.15	M. 84.10	M. 84.20	M. 84.35
O. 85.30	M. 86.10	M. 86.20	M. 86.35
M. 87.15	M. 88.10	M. 88.20	M. 88.35
O. 89.30	M. 90.10	M. 90.20	M. 90.35
M. 91.15	M. 92.10	M. 92.20	M. 92.35
O. 93.30	M. 94.10	M. 94.20	M. 94.35
M. 95.15	M. 96.10	M. 96.20	M. 96.35
O. 97.30	M. 98.10	M. 98.20	M. 98.35
M. 99.15	M. 100.10	M. 100.20	M. 100.35

NOVITÀ



1896

Specialità di A. MIGNONE & C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco

chronografico - profumato - disinfettante

per portafogli.

È il più gentile e gradito regalo

ed omaggio che si possa offrire alle si-
gnore, signorine, collegiali ed a qualun-
que ceto di persone, benestanti agricul-
tori, commercianti ed industriali; in
occasione di fine d'anno, dell'onomastico,
del natalizio, nelle feste da ballo ed in
ogni altra occasione che si usa fare dei
regali, e come tale è un ricordo dura-
turo, perchè viene conservato anche per
il suo soave e persistente profumo, du-
revole più di un anno, e per la sua
eleganza e novità artistica del disegno.

Contiene poi molte notizie importanti
sui regolamenti postali e telegrafici. In-
sieme il CHRONOS è un vero gioiello
di bellezza e d'utilità, indispensabile a
qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5

la dozzina, da A. MIGNONE & C., Milano,

da tutti i Cartolai e Negozianti di Pro-
fumeria. Per le spedizioni a mezzo pos-
tale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche fran-
cobolli.

Cioccolato al latte della fab-
brica di Lucate Trulzi, vendesi
presso l'ufficio annunci del Cit-
tadino Italiano a cent. 35 al
pacchetto.

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fluente è
degnà corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiun-
gono all'uomo aspetto e bellezza
forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGNONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce
immediatamente la caduta dei capelli e della
barba non solo, ma agevola lo sviluppo, in-
pendendo loro forza e morbidezza. Fa scom-
parire la forfora ed assicura alla giovinezza
una lussureggiante capigliatura fino alla più
tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincagliere - PETROZZI FRAT par-
faccieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali -
in GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - in PONTERRA
Sic. CATTOLI ANTONIO.

Deposito generale da A. Mignone & C., via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacca postale aggiungere cent. 80.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50
al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la
copia cent. 15; al cento lire 15 - Oleografie del for-
mato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 -
Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent
20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della
Posta n. 16, Udine.

Il Caffè-Malto-Kneipp



(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)

è ormai riconosciuto il più sano, igienico
ed economico succedaneo al Caffè.

Diffidare delle contraffazioni, esi-
gendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i droghieri
del Regno.

Premiata Fotografia

LUIGI PIGNAT e C.

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1896